

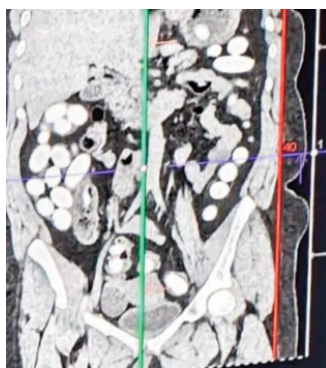


La 39enne brasiliana era in volo dal Brasile a Dubai con scalo a Fiumicino

Cocaina in volo, arrestata con 84 ovuli nello stomaco

In volo dal Brasile a Dubai con scalo a Fiumicino è stata arrestata una trentenne brasiliana usata come corriere per trasportare oltreoceano più di un chilo di droga. Un nuovo duro colpo al traffico internazionale di stupefacenti è stato inferto all'aeroporto "Leonardo da Vinci". I mili-

tari della Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Roma, in collaborazione con i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno arrestato la donna sudamericana e sequestrato 84 ovuli di cocaina, per un peso complessivo di circa un chilo. La donna in arrivo dal Brasile è stata intercettata dalle Fiamme Gialle lo



scorso 12 gennaio agli arrivi internazionali dell'aeroporto di Fiumicino. Destinazione finale del viaggio gli Emirati. I sospetti sono iniziati durante i controlli: il personale operativo ha notato un atteggiamento nervoso e risposte evasive alle domande sui motivi del viaggio e sulla durata della sua permanenza in Italia.

a pagina 2

Scia di furti e rapine tra Frascati e Monte Compatri



a pagina 3

San Valentino a Roma: come scegliere il menù perfetto

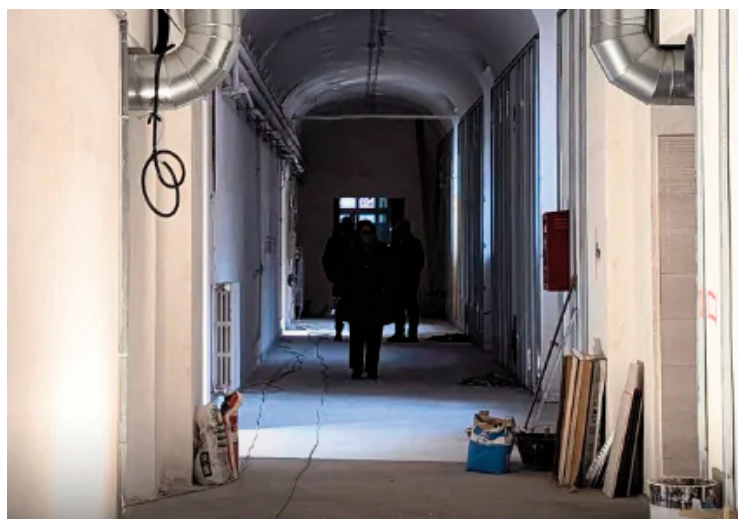


a pagina 5

Tor Pignattara, dentro al futuro polo civico museale

Un intervento realizzato con fondi giubilari al piano terra di via di Acqua Bullicante

Il Giubileo è terminato con la chiusura della Porta Santa della Basilica di San Pietro da parte di Papa Leone XIV il giorno dell'Epifania, ma per Roma questo evento ha rappresentato, e tutt'ora lo continua a fare, un'occasione di rinascita e di crescita con interventi che hanno cambiato e continuano a cambiare il volto della Capitale nei vari municipi. Il Municipio V di Roma, ad esempio,



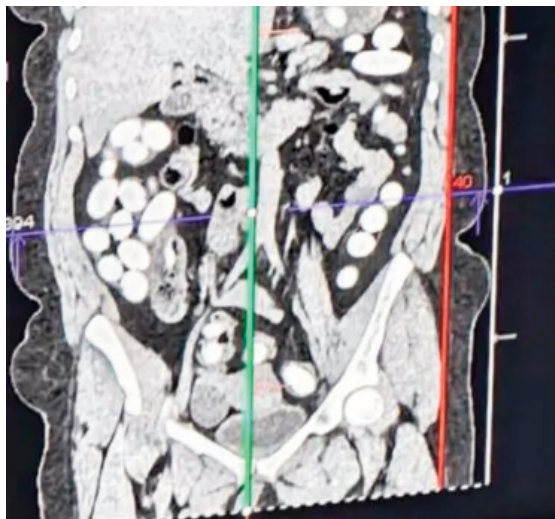
vede una Tor Pignattara rappresentare lo sfondo di lavori per il futuro polo museale al piano terra di via di Acqua Bullicante, un intervento realizzato con fondi giubilari che restituirà alla cittadinanza un luogo duraturo nel tempo. "Siamo a Tor Pignattara in via di Acqua Bullicante 28 all'entrata successiva alla Carlo Pisacane in una struttura di quattro piani.

a pagina 4



La trentanovenne brasiliana era in volo dal Brasile a Dubai con scalo a Fiumicino

Cocaina in volo, arrestata con 84 ovuli



Vuoto completo anche su Dubai. La Guardia di Finanza, insospettita dalle incongruenze nelle dichiarazioni e anche dall'evidente stato di disidratazione (durante il trasporto i corrieri non bevono), ha deciso di approfondire gli accertamenti, attivando protocolli sanitari specifici per i cosiddetti "body packers", ovvero corrieri

che ingeriscono ovuli di droga per eludere i controlli. La passeggera è stata accompagnata all'ospedale G.B. Grassi di Ostia, dove gli esami strumentali hanno confermato la presenza degli ovuli di cocaina ingeriti. La sostanza era suddivisa in 84 involucri sigillati, un quantitativo consistente che, se immesso sul mercato, avrebbe fruttato

centinaia di migliaia di euro. C'è voluta circa una settimana per l'evacuazione di tutti gli ovuli. Compilate le procedure sanitarie e verificate le condizioni di salute della donna, la 39enne è stata arrestata e trasferita a disposizione della Procura della Repubblica di Civitavecchia con l'accusa di traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

Oltre cinquecento vittime in tutta Italia, risparmi bruciati anche a Roma

Scoperta banca abusiva online

Risparmi di una vita, pensioni e prestiti finiti in una piattaforma che prometteva guadagni facili. In realtà si trattava di una banca abusiva fondata su uno schema Ponzi. Tra le vittime della presunta truffa milionaria smascherata dalla Guardia di Finanza di Ancona ci sono anche cittadini romani, aganciati attraverso il passaparola e i social. Oltre 500 persone in tutta Italia, giovani e pensionati da Roma a Bari da Milano ad Ancona, che hanno affidato i propri soldi a quello che si presentava come un istituto finanziario alternativo. Un business da oltre 4 milioni di euro. Un sistema capace di prosciugare risparmi, pensioni e prestiti personali facendo leva sulla fiducia e sulla promessa di rendimenti facili. È il quadro che emerge dall'operazione "Golden Tree" condotta dalla Guardia di Finanza di Ancona, che ha portato alla luce un

presunto istituto bancario parallelo e completamente abusivo, attivo su scala nazionale e con ramificazioni anche all'estero. Secondo gli investigatori, il meccanismo avrebbe movimentato oltre 4 milioni di euro, coinvolgendo più di 500 persone in tutta Italia. L'indagine, coordinata dalla Procura di Ancona, ha portato all'esecuzione di misure cautelari personali, al sequestro di numerosi conti correnti e all'oscuroamento della piattaforma online utilizzata per le operazioni. Al centro dell'inchiesta un presunto sodalizio criminale che avrebbe dato vita a un istituto bancario parallelo, privo di qualsiasi autorizzazione, ma capace di offrire servizi tipici del settore finanziario: apertura di conti esteri, concessione di prestiti e proposte di investimento. Il tutto mascherato come una 'community' finanziaria dedicata al benessere

economico degli iscritti. Dietro la facciata, però, si sarebbe nascosto uno schema Ponzi. Agli investitori venivano promessi alti rendimenti, presentati come "cashback" per aggirare eventuali controlli. I primi guadagni, in realtà, sarebbero stati pagati con i soldi versati dai nuovi entrati, in un sistema destinato a reggersi solo finché il flusso di nuovi capitali rimaneva costante. Fondamentale, per la diffusione del sistema, sarebbe stato il rapporto diretto tra promotori e clienti. Le vittime - di età compresa tra i 20 e gli 85 anni - venivano convinte a investire somme anche consistenti, talvolta frutto di risparmi di una vita o di finanziamenti accesi appositamente. Il passaparola e i social network facevano il resto: gli stessi investitori venivano incentivati a reclutare nuovi clienti in cambio di bonus proporzionati alle somme raccolte.

L'uomo restituisce un telefono rubato in stazione ma rifila generalità false

Evaso dai domiciliari viene arrestato

Scende dal treno a Roma e scopre che il cellulare è sparito dalla borsa. Poi la chiamata al proprio numero e un appuntamento per la restituzione che si trasforma in un arresto. È successo alla stazione San Pietro, dove quella che sembrava una semplice disavventura per una viaggiatrice si è rivelata una vicenda ben più seria. Tutto è iniziato nella tarda mattinata dello scorso 27 gennaio. La donna, una cittadina straniera, si è accorta del furto poco dopo essere scesa dal convoglio. Con il telefono prestato da un altro passeggero ha chiamato il proprio numero: dall'altra parte qualcuno ha risposto, proponendo un incontro per restituire il dispositivo. Insospettita dal tono e dall'atteggiamento dell'interlocutore, la viaggiatrice si è rivolta alla Polizia Ferroviaria. Gli agenti hanno organizzato un servizio discreto in borghese, posizionandosi nei pressi del luogo concordato per verificare la



situazione ed evitare possibili richieste di denaro. L'incontro è avvenuto nella piazza davanti alla stazione e il telefono è stato riconsegnato senza che avvenisse uno scambio di soldi. Ma i controlli sono andati avanti. Alla richiesta dei documenti, l'uomo ha fornito generalità false. Gli accertamenti in banca dati hanno fatto emergere la sua vera identità: diversi alias, precedenti per reati contro il patrimonio e soprattutto un ordine di cattura.

L'uomo, infatti, risultava evaso dagli arresti domiciliari. Agli agenti ha raccontato di aver visto uno sconosciuto rubare il telefono sul treno e di averlo poi recuperato per restituirlo alla proprietaria. Una versione che non ha evitato l'arresto. Al termine delle procedure di rito è stato portato nel carcere di Rebibbia, dove resta a disposizione dell'autorità giudiziaria. Una storia partita come un furto e finita con la cattura di un ricercato.

Colpi in serie tra supermercati e farmacie dei Castelli Romani

Rapinatore incastrato dal gps

Tre rapine in quindici giorni ai Castelli Romani: sempre di sera, sempre con il volto coperto e le armi in mano. Supermercati e una farmacia nel mirino, titolari minacciati e incassi portati via in pochi minuti. Ora, per un 42enne originario dei Castelli si sono aperte le porte del carcere. È ritenuto responsabile della scia di rapine avvenute nel mese di dicembre 2024 tra Albano, Ariccia e Marino. I Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo, su delega della Procura della Repubblica di Velletri, hanno dato esecuzione a un'ordinanza che dispone la misura cautelare della custodia in carcere, emessa dalla Sezione Riesame Misure Cautelari del Tribunale di Roma, nei confronti di un 42enne originario dei Castelli Romani, gravemente indiziato di triplice rapina aggravata. L'indagine, condotta dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Castel Gandolfo e



coordinata dai magistrati della Procura di Velletri, ha permesso di ricostruire un solido quadro indiziario in ordine a tre rapine consumate nelle serate del 1, dell'8 e del 15 dicembre 2024, ai danni di due supermercati e di una farmacia nei comuni di Albano Laziale, Ariccia e Marino. L'attività investigativa, sviluppata attraverso l'analisi meticolosa delle immagini dei sistemi di videosorveglianza, te-

stimonianze, individuazioni fotografiche e l'acquisizione dei flussi di tracciamento satellitare Gps, ha consentito di raccogliere gravi elementi a carico dell'uomo. Secondo quanto ricostruito, l'indagato, agendo con il volto travisato e armato di pistola e coltello, avrebbe minacciato i titolari degli esercizi per farsi consegnare l'incasso giornaliero, dileguandosi subito dopo.



I carabinieri della Compagnia di Frascati hanno emesso misure cautelari a tre giovani

Furti e rapine tra Frascati e Monte Compatri

Casie violate, porte forzate nel cuore della notte ai Castelli Romani tra furti e tentate rapine. Poi la fuga a tutta velocità, con carabinieri feriti durante l'inseguimento. È il quadro che emerge dall'indagine dei carabinieri della Compagnia di Frascati che ha portato all'emissione di misure cautelari nei confronti di tre giovani - un 21enne, una 23enne e un 18enne, quest'ultimo minorenne all'epoca di parte dei fatti - ritenuti gravemente indiziati di una serie di reati tra furti in abitazione, tentata rapina aggravata e ricettazione. Secondo la ricostruzione investigativa, il gruppo avrebbe colpito a giugno tra Frascati e Monte Compatri. Il 9 giugno, in via Vigne di Colle Reti, un appartamento era stato ripulito di orologi, scarpe e persino di una costosa auto radiocomandata con mo-



tore a scoppio. Due giorni dopo, un nuovo assalto in via Acqua Felice a Monte Compatri: porta danneggiata, casa messa a soqquadro e poi la fuga improvvisa all'arrivo dei militari. È in quel momento che la situazione degenera. I fuggitivi, pur di scappare, hanno tentato di investire un carabiniere con l'auto e colpito un altro con un calcio, ferendoli entrambi durante le concitate fasi dell'inseguimento. Le indagini hanno inoltre collegato i tre alla ricettazione di gioielli e

oggetti preziosi provenienti da altri furti messi a segno tra Zagarolo e Roma, delineando una presunta attività seriale. Il 21enne è stato portato nel carcere di Regina Coeli, la ragazza 23enne è invece finita ai domiciliari. Per il 18enne, oggi detenuto nel carcere di Digne-les-Bains in Francia per altra causa, è stato richiesto un mandato di arresto europeo. Un'indagine che chiude il cerchio su una serie di colpi che aveva alimentato paura e rabbia tra i residenti dei Castelli.

In una baracca nel parco della Madonnetta: arrestato cinquantenne

Acilia, picchia e sequestra la compagna

Urla soffocate nel cuore del parco della Madonnetta, una baracca chiusa con catena e lucchetto e due donne prigioniere della furia di un uomo. È lo scenario che si sono trovati davanti gli agenti del X Distretto Lido di Roma intervenuti ad Acilia, dove una lite di coppia si è trasformata in un incubo fatto di botte, minacce e sequestro di persona. A finire in manette un 50enne ucraino, accusato di aver aggredito la compagna connazionale 51enne e di averla trattata contro la sua volontà, arrivando poi a bloccare anche un'amica 37enne intervenuta per aiutarla. A far scattare l'intervento della polizia è stata una segnalazione arrivata alla Sala Operativa della Questura, che riferiva di urla soffocate e richieste di aiuto provenienti da una baracca all'interno del parco della Madonnetta. Nel silenzio

del verde, rotto da quei lamenti, i poliziotti hanno immediatamente individuato l'esatto punto in cui le vittime erano intrappolate. Una volta spalancato l'ingresso, che era stato sbarrato da una catena ed un lucchetto, si sono trovati davanti le due donne entrambe di nazionalità ucraina. La 51enne era riversa a terra, dolorante e con numerose escoriazioni ed ecchimosi sul corpo. Gravi condizioni che hanno reso necessario l'immediato intervento dei sanitari del 118, che l'hanno soccorsa e trasportata in ospedale. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, l'episodio sarebbe stato originato da una lite dell'uomo con la compagna, poi degenerata in una aggressione violenta. Una amica della vittima si sarebbe quindi presentata per riportare la situazione alla calma, ma

l'indagato avrebbe reagito violentemente anche nei suoi confronti, fino ad impedire ad entrambe di allontanarsi, bloccandole all'interno della baracca. Cristallizzata la dinamica, le ricerche sono scattate immediatamente. Nel giro di pochi minuti, all'interno dello stesso parco, gli agenti hanno individuato un uomo che corrispondeva alla descrizione fornita dalle vittime. Nonostante il suo tentativo di divincolarsi, è stato bloccato e messo in sicurezza. È stato inoltre disarmato del coltello che aveva brandito fino a qualche minuto prima contro le vittime. Per l'uomo, un cinquantenne di origini ucraine, sono scattate le manette per i reati di maltrattamenti e sequestro di persona. Al termine degli atti di rito è stato portato nel carcere di Regina Coeli. L'arresto è stato successivamente convalidato.

La Regione si dedica alla tutela e alla promozione del benessere delle persone affette da celiachia

L'iniziativa "Lazio senza glutine"

Il Lazio è la seconda regione italiana, dopo la Lombardia, per numero di persone celiache. Sono oltre 26.800 i cittadini a cui è stata diagnosticata questa patologia. Numeri importanti che impongono un'azione mirata a favore della tutela delle persone che vivono questa condizione. Dalla Regione Lazio arriva il progetto "Lazio senza glutine: inclusione, formazione e informazione", un programma articolato di interventi promosso da Regione Lazio e ARSIAL in collaborazione con l'Associazione Italiana Celiachia Lazio (AIC Lazio), con cui si attua la Legge Regionale dedicata alla tutela e alla promozione del benessere delle persone affette da celiachia. "Con il progetto "Lazio senza glutine" la Regione Lazio conferma un impegno concreto a favore della salute, della sicurezza alimentare e dell'inclusione sociale. Investire in formazione, informazione e qualità dell'offerta senza glutine



significa tutelare i cittadini e allo stesso tempo valorizzare le filiere agroalimentari e la ristorazione del nostro territorio" dichiara Giancarlo Righini, assessore all'Agricoltura, alla Sovranità Alimentare e al Bilancio della Regione Lazio. "È una misura che coniuga attenzione alle persone, sviluppo del comparto agricolo e sostenibilità economica, rafforzando il ruolo del Lazio come regione attenta ai bisogni

reali dei cittadini" conclude Righini. Nei confronti di chi deve seguire una dieta senza glutine, c'è ancora molto da fare in termini di accoglienza e di consapevolezza. È per questo che una delle sfide dei nostri giorni risiede nel mettere a sistema istituzioni, mondo della ristorazione, formazione professionale e territorio per riuscire a coniugare una volta per tutte salute, agrifood, inclusione e sicurezza.

Il ground penetrating radar consentirà l'osservazione della distribuzione delle radici

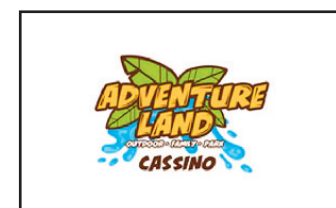
Fori Imperiali: strada chiusa e test su 25 piante

Il Campidoglio ha scelto di ricorrere alla tecnologia geologica più avanzata per garantire la sicurezza di via dei Fori Imperiali, ancora chiusa al transito pedonale dopo il crollo del grande pino di 120 anni avvenuto domenica scorsa all'altezza del Foro di Traiano, episodio che ha causato tre feriti lievi. La task force comunale utilizzerà un radar Gpr capace di mappare lo stato delle radici fino a circa quattro metri di profondità, così da verificare la reale stabilità degli alberi lungo l'asse monumentale. Il ground penetrating radar consentirà l'osservazione della distribuzione delle radici anche sotto superfici rigide come cemento, asfalto ed edifici. In parallelo è previsto l'impiego dell'air spade, cioè aria compressa per rimuovere il terreno attorno all'apparato radicale e valutarne le condizioni a vista. La decisione arriva dopo i rilievi che hanno evidenziato, nel sottosuolo della strada, una fitta stratifica-



zione di cemento e sottoservizi accumulata in decenni di lavori, unita al terreno inzuppato dalle piogge, fattori che avrebbero inciso sulla stabilità dei pini che nel 2026 registrano crolli a ritmo di tre al mese. Gli strumenti di ultima generazione lavorano al meglio con suolo asciutto, per questo nell'immediato proseguiranno le prove di trazione sugli esemplari in situ. Finora sono stati testati circa venti alberi e ne restano 25 da verificare. Qualora dai controlli emergessero

segnali di instabilità, si procederà all'abbattimento per motivi di sicurezza. Le prove di trazione continueranno almeno fino a domenica, in attesa che il terreno consenta l'uso del radar. Via dei Fori Imperiali resterà off limits anche nella prossima settimana per consentire il completamento delle verifiche e l'eventuale messa in sicurezza dell'area, con l'obiettivo di garantire la fruizione in condizioni di piena sicurezza in un tratto tra i più frequentati di Roma.



La candidatura della Regione Lazio annunciata dall'assessore all'Agricoltura Righini

Giornata Mondiale delle Aree Umide 2027

La Regione Lazio ha accolto l'invito del direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna, candidando il territorio a ospitare nel 2027 la Giornata Mondiale delle Aree Umide 2027. L'annuncio arriva dall'assessore all'Agricoltura, alla Sovranità Alimentare e al Bilancio, Giancarlo Righini, che ha illustrato le finalità dell'iniziativa e la prospettiva di un lavoro coordinato sul territorio. Nel confermare la disponibilità a ospitare l'evento, l'amministrazione regionale sottolinea l'importanza di valorizzare il ruolo della gestione idraulica e della bonifica nella tutela delle aree umide. L'obiettivo è promuovere un approccio condiviso tra enti e consorzi per una gestione sostenibile delle risorse idriche e del territorio, con attenzione alle dinamiche idriche più esposte a rischi di compromissione. «Abbiamo accolto

con convinzione l'invito del direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna, affinché la Giornata Mondiale delle Aree Umide 2027 possa svolgersi nel Lazio. Ospitare nel nostro territorio il prossimo evento nazionale rappresenta un'occasione concreta per valorizzare il ruolo strategico della gestione idraulica e della bonifica nella tutela, nel recupero e nella salvaguardia delle aree umide. È un impegno che richiede sinergia, concertazione e attenzione condivisa da parte di tutti i soggetti coinvolti, con l'obiettivo di contribuire al riequilibrio delle dinamiche idriche, oggi sempre più esposte al rischio di compromissione. Come Regione Lazio intendiamo fare la nostra parte, lavorando insieme agli enti e ai consorzi competenti per una gestione sostenibile delle risorse idriche e del territorio». Secondo

l'assessore Righini, l'appuntamento del 2027 rappresenta un'occasione di rilievo per accendere i riflettori su interventi orientati alla salvaguardia e al recupero degli ecosistemi acquatici. La Regione ribadisce la necessità di sinergia e concertazione tra tutti i soggetti coinvolti, affinché il percorso verso l'evento si traduca in azioni concrete a beneficio delle comunità locali e dell'ambiente. L'invito del direttore Andrea Renna conferma il coinvolgimento dei consorzi di bonifica e degli enti di settore nelle attività di valorizzazione delle aree umide. Il sostegno della Regione Lazio si inserisce in questa collaborazione, con la prospettiva di ospitare a Roma e nel Lazio il prossimo evento nazionale dedicato alla tutela delle zone umide e alla corretta gestione delle acque.

L'intervento punta a promuovere le energie rinnovabili e a ridurre l'impatto ambientale

Lazio, 20 milioni al fotovoltaico per le imprese

La Regione Lazio ha stanziato 20 milioni di euro per sostenere l'adozione del fotovoltaico nelle imprese del territorio. L'intervento, finanziato con il Programma FESR 2021-2027, punta a promuovere le energie rinnovabili e a ridurre l'impatto ambientale delle attività economiche, con un'attenzione specifica alle sedi operative situate nel Lazio. Il bando non si limita all'acquisto di nuovi impianti, ma incentiva una strategia completa di efficientamento energetico. L'obiettivo è favorire la produzione e l'autoconsumo di energia pulita, collegando gli incentivi a criteri di efficienza e sostenibilità misurabili. Sono finanziabili l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici o il potenziamento di quelli esistenti, purché collocati sulle coperture degli edifici o pertinenze delle sedi operative nel Lazio. È ammessa l'integrazione con sistemi di accumulo behind-the-meter, così da utilizzare l'energia anche in

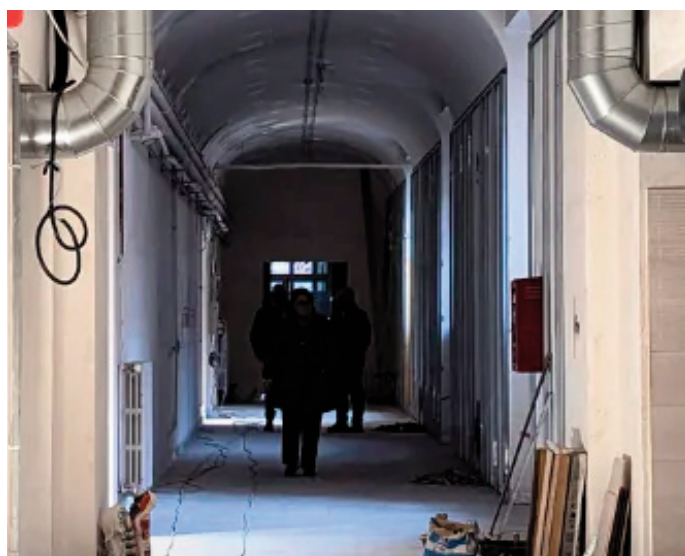
assenza di irraggiamento. L'investimento minimo per progetto è pari a 75.000 euro e i lavori devono concludersi entro 12 mesi dalla concessione del contributo. Non sono ammissibili impianti per unità a uso residenziale o in aree naturali protette. I beneficiari sono imprese in forma singola, iscritte al Registro delle Imprese e operative nella sede oggetto dell'intervento. Possono partecipare Micro, Piccole e Medie Imprese, mentre le Grandi Imprese accedono solo in caso di nuova potenza installata di almeno 600 kWp. Per impianti pari o superiori a 200 kWp, è richiesta la dimostrazione di adeguata solidità finanziaria. Le spese ammissibili comprendono gli impianti fotovoltaici con costi tra 1.050 €/kW e 1.200 €/kW a seconda della potenza, i sistemi di accumulo fino a 1.000 €/kWh e le spese tecniche di progettazione e consulenza fino al 15% del costo degli impianti. Il contributo a fondo perduto

arriva fino al 65% delle spese per le micro e piccole imprese sulla componente fotovoltaica, con massimale di 1.000.000 di euro per beneficiario. Sono previste coperture elevate, fino al 90%, per oneri accessori come fidejussione obbligatoria e certificazioni contabili per le realtà più piccole. La procedura è a sportello, quindi l'ordine di arrivo è determinante a parità di soglia minima di 40 punti su criteri di efficienza e sostenibilità. La piattaforma per la compilazione del formulario apre il 19 gennaio 2026. L'invio delle domande è consentito dal 3 febbraio 2026 alle ore 12:00 e si chiude il 31 marzo 2026. Le istanze devono essere presentate esclusivamente online tramite GeCoWEB Plus. Dopo l'ammissione al contributo è prevista un'anticipazione obbligatoria del 40%, garantita da fidejussione, per avviare immediatamente i lavori e accelerare la messa in esercizio degli impianti.

Un intervento realizzato con fondi giubilari al piano terra di via di Acqua Bullicante

Tor Pignattara, dentro al futuro polo civico

Per ognuno stiamo intervenendo, ma in questo piano terra c'è stata data la possibilità con il Giubileo di poter utilizzare un milione per ogni municipio. Si è deciso di spenderli qui, per realizzare un polo civico museale che sarà a disposizione della cittadinanza" dice ai microfoni di Radio Roma Mauro Caliste, presidente Municipio V di Roma. Il progetto prevede enormi spazi dove sarà possibile fare cultura, con incontri anche rivolti alla scuola. "Alla Carlo Pisacane, infatti, hanno aumentato il numero di studenti" commenta il presidente. Negli anni '60 questo edificio era la scuola elementare Grazia Deledda, poi è stata la sede degli uffici del municipio e del servizio sociale, e da molti anni, il piano terra, invece, era abbandonato. I lavori per ridare vita a questo luogo termineranno entro l'estate, dice il presidente Caliste, e annuncia che il progetto lo si porterà avanti con



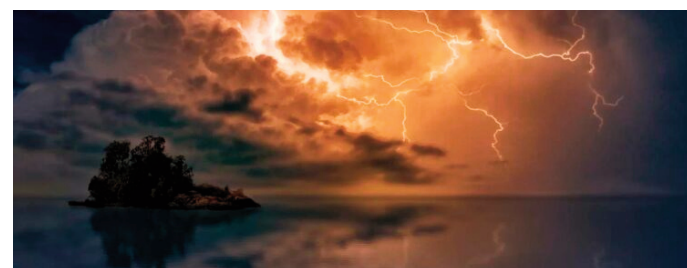
un processo di partecipazione pubblica per poter fare l'assegnazione di questo luogo completamente nuovo. "Abbiamo ristrutturato circa 500 metri quadri di estensione dell'immobile, in cui sono stati rifatti gli impianti elettrici, il ricircolo dell'aria, l'aria condizionata, gli impianti di riscaldamento, il blocco bagni - spiega Maura Lostia, vicepresidente e assessora del V Municipio -.

Quindi, è stato completamente rifatto tutto lo spazio in maniera modulare così, a seconda delle esigenze, possono esserci diverse attività. Mi viene da pensare ad una mostra di quadri, una lettura di libri. In più, la cosa più importante è l'abbattimento delle barriere architettoniche. Verranno montati due blocchi ascensori per dare servizio anche ai piani superiori".

Quella di oggi, nella città di Roma, sarà una giornata caratterizzata da qualche nube sparsa

Meteo: le previsioni per oggi nella Capitale

Questa mattina, come sempre, puntalissimi arrivano i commenti dei romani circa il meteo e le previsioni climatiche per oggi nella Capitale. Fin dalle prime ore del giorno, tra bar, fermate dei mezzi pubblici e chat di quartiere, il tempo atmosferico torna a essere uno degli argomenti più discussi, capace di unire cittadini di ogni età e abitudine. Il cielo di Roma, spesso incerto in questo periodo, viene osservato con attenzione mentre si sorreggia il primo caffè o si affronta il traffico mattutino. C'è chi scruta le nuvole per capire se sarà necessario portare con sé l'ombrello e chi, invece, spera in qualche ora di sole per rendere più leggeri gli spostamenti quotidiani. Le applicazioni meteo vengono consultate ripetutamente, alla ricerca di conferme o smentite rispetto alle previsioni della sera precedente. Febbraio è un mese che non offre certezze. Le temperature possono va-



riare anche nell'arco della stessa giornata e le condizioni climatiche cambiano rapidamente, alimentando dubbi e discussioni. I romani, abituati a convivere con questa variabilità, commentano con ironia i continui aggiornamenti, confrontando le diverse fonti e affidandosi spesso all'esperienza personale più che ai bollettini ufficiali. Il meteo influisce in modo diretto sull'organizzazione della giornata. C'è chi deve pianificare spostamenti per lavoro, chi accompagna i figli a scuola e chi programma commissioni o appuntamenti all'aperto. Anche il tempo libero risente delle condizioni atmosferiche: una previsione favorevole può trasformarsi in un in-

vito a passeggiare, mentre il rischio di pioggia spinge a rivedere i piani. Ma cosa indicano le previsioni de ilmeteo.it? **Giovedì 5 Febbraio:** giornata caratterizzata da qualche nube sparsa. Durante la giornata di domani si registrerà una temperatura massima di 15°C alle ore 14, mentre la minima alle ore 7 sarà di 9°C. I venti saranno deboli da Nord al mattino con intensità di circa 5km/h, deboli da Ovest al pomeriggio con intensità tra 7km/h e 12km/h, deboli da Sud-Est alla sera con intensità tra 9km/h e 21km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 12 con un valore UV di 2.2, corrispondente a 488W/mq.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Una delle zone più interessanti da monitorare è il quadrante di Via Nomentana, dove la cultura della materia prima sta vivendo una nuova giovinezza

San Valentino nella Capitale: come scegliere il menù perfetto

Trovare il locale giusto per la serata di San Valentino a Roma è spesso un'impresa tra menù turistici e prezzi fuori mercato. Quest'anno, però, la tendenza sembra spostarsi verso proposte che uniscono la sostanza della cucina tradizionale a una ricerca tecnica più raffinata, lontano dai soliti circuiti della ristorazione di massa. Se state pianificando la vostra serata, un menù degno di nota dovrebbe bilanciare tre elementi fondamentali:

1. Contrasti di consistenze: Un buon antipasto deve giocare su temperature e texture, come l'abbinamento tra la morbidezza della melanzana e la sapidità di una panatura croccante.
2. Equilibrio tra dolce e amaro: Nei primi piatti, l'uso di ingredienti come il radicchio abbinato alla dolcezza del miele o della frutta secca (noci to-



state) rappresenta una scelta gourmet che pulisce il palato.
3. La tecnica della brace: Un secondo piatto cotto alla griglia, se accompagnato da funghi di stagione come i cardoncelli, eleva la semplicità della

carne a un'esperienza sensoriale complessa. Una delle zone più interessanti da monitorare è il quadrante di Via Nomentana, dove la cultura della materia prima sta vivendo una nuova giovinezza grazie a interpreta-

zioni contemporanee della brace e dei prodotti mediterranei. Una chiave di lettura interessante per il 14 febbraio arriva da chi, solitamente, domina l'arte della lievitazione. È il caso di Giuseppe Todaro, noto

chef pizzaiolo di Biskè - Pizza e Brace, che per la festa degli innamorati ha deciso di "sfidare" i cliché della pizzeria romana. L'idea è quella di un percorso gastronomico completo dove il forno a legna lascia spazio a tecniche di

cucina più strutturate, dimostrando come la figura del pizzaiolo moderno sia sempre più vicina a quella di un executive chef a tutto tondo. Oltre alla qualità, il tema del rapporto qualità-prezzo rimane centrale. In una città come Roma, trovare percorsi degustazione completi (dall'aperitivo al dessert) che si aggirino intorno ai 35-40 euro è diventato il vero lusso accessibile. Puntare sulla convivialità senza rinunciare all'eleganza è un modo perfetto per festeggiare l'amore, magari con un menù d'autore senza necessariamente svuotare il portafoglio. Che sia per una cena romantica o per scoprire l'anima creativa di uno chef locale, il segreto per un San Valentino riuscito sta nel cercare quei luoghi dove la passione per la materia prima supera la logica commerciale del "coperto a tutti i costi".

Creato nel 1926 da Angela Demichelis Nebiolo, che seppe stupire la città sabauda con quei "paninetti" che Gabriele D'Annunzio battezzò col nome di "tramezzini"

Il Caffè Mulassano di Torino celebra il centenario del tramezzino

Dai tramezzini stellati del centenario al ritratto di Angela, dal cibo come valore identitario al contest con i giovani dell'alberghiero, ecco alcune novità promosse dal Caffè Mulassano per celebrare il centenario. Il Caffè Mulassano di Torino celebra i 100 anni del sandwich più famoso e copiato al mondo, creato nel 1926 da Angela Demichelis Nebiolo conosciuta come "La Signora del Mulassano". Sotto i portici di Piazza Castello dal 1879, scrigno di bellezza e di storia, il Caffè Mulassano promuove una serie di iniziative culturali e gastronomiche per esaltare la bontà e la versatilità del tramezzino, un piccolo ma grande snack amato da tutti, che nei suoi cento anni è stato reinventato ovunque in mille gusti, farciture e preparazioni. Nell'anno in cui si celebra l'anniversario il Caffè Mulassano locale torinese che per primo nella storia ha offerto il tramezzino dedica un tributo ad Angela De-

michelis Nebiolo, pioniera dell'importazione del gusto e delle mode americane nel primo Novecento. Angelina è una donna italiana straordinaria per il suo tempo, una figura femminile che sarebbe da inserire nella storia delle donne del Novecento per le sue iniziative e la sua personalità. A quindici anni parte per Detroit dove sposa Onorino Nebiolo e con lui condivide anni di gestione di ristoranti e locali negli Stati Uniti. È una delle prime donne in assoluto a prendere la patente e a guidare una macchina. Una donna caparbia e intraprendente che ha vissuto in pieno il periodo del proibizionismo negli States. Nel 1926 Angelina, con Onorino e i suoi due figli, Felice e Gloria, rientra in Italia, uno dei pochi casi di emigrante al contrario, proprio negli anni in cui i flussi dall'Italia verso gli Stati Uniti erano notevoli. È un'italiana che torna da Detroit a Torino, un'imprenditrice

del mondo che oggi chiamiamo food & beverage e che crea un modello nuovo di "fast food" mutuato dal "toast" americano, pure quest'ultimo importato dall'imprenditrice piemontese. Angela seppe stupire la città sabauda con quei "paninetti" che Gabriele D'Annunzio battezzò col nome di "tramezzini". La Signora del Mulassano capisce che il gusto dei torinesi, abituati ad una cucina raffinata e di buon gusto, non può fermarsi al "toast", pure molto apprezzato, anche perché il toast è realizzato con il pane riscaldato, e dunque limita l'utilizzo di molti ingredienti, così Angela, dietro al bancone dove i clienti erano abituati a vederla intuisce che lo stesso pane - un pane con una speciale maglia glutinica, lo stesso che si utilizza ancora oggi - può essere ancora più apprezzato se utilizzato per accompagnare svariate farciture, tra cui quei gusti tradizionali molto



amati dai torinesi, come i celeberrimi tramezzini con la bagna cauda o il tartufo, tra i più apprezzati anche cento anni dopo. Il tramezzino gourmandise, è un prodotto identitario del Caffè Mulassano, nasce come accompagnamento per l'aperitivo che a quel tempo era rappresentato dal Vermouth, altro prodotto identitario del Caffè Mulassano, tant'è che

l'attività della ditta Mulassano comincia nella seconda metà dell'800 con l'apertura di una bottigliera in via Nizza, e prosegue nel 1907 con l'apertura del Caffè sotto i portici di piazza Castello dov'è tutt'ora. Quest'anno, tra l'altro, ricorrono 240 anni dalla creazione del Vermouth, liquore che sta conoscendo una forte fase di rinascita, sempre più ri-

chiesto nel mondo della mixology ma anche liscio. Il Caffè Mulassano, che fa parte dell'Associazione dei Locali Storici d'Italia e dell'Associazione Caffè Storici di Torino e Piemonte, quale custode di questa bella storia promuove da aprile a settembre 2026 una serie di iniziative volte a raccontare, celebrare e reinventare il panino farcito per eccellenza.



L'iniziativa del Comune che permette ai romani di visitare gratis i musei

'A Roma, la bellezza è di tutti'

Per il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri "La bellezza è un bene da condividere, un diritto e questa campagna vuole ricordarci che i musei non sono soltanto luoghi "speciali", ma spazi di tutti, da vivere nella nostra quotidianità. Entrare in un museo diventa semplice come fare una passeggiata in un parco: un gesto normale, quotidiano, che ci fa stare meglio e ci aiuta a sentirci parte della città. Garantire l'accesso gratuito ai residenti significa investire sul rapporto tra i cittadini e il loro patrimonio - conclude il primo cittadino - dare valore al tempo libero, all'educazione, alla curiosità". La bellezza come bene comune, accessibile, condiviso e quotidiano. È questo il messaggio al centro della nuova campagna di comunicazione "A Roma, la bellezza è di tutti", promossa dall'Am-



ministrazione capitolina, per valorizzare l'iniziativa che rende gratuito tutto l'anno l'accesso ai musei civici per i residenti della Capitale e della Città Metropolitana. La campagna punta a rafforzare la consapevolezza di poter vivere il patrimonio museale della propria città come parte integrante della vita quotidiana. Un invito esplicito a riappropriarsi dei luoghi della cultura, nel vissuto quotidiano. Il visual della

campagna - dominato dall'immagine iconica della statua simbolo della Capitale, il Marco Aurelio, e dal claim "A Roma, la bellezza è di tutti" - costruisce un linguaggio diretto e contemporaneo, capace di parlare a un pubblico ampio, trasversale per età e cultura. Una campagna che si inserisce nel quadro delle politiche culturali degli ultimi anni che scommettono sempre di più sulla partecipazione dei cittadini alla vita culturale della città. L'iniziativa prevede l'ingresso gratuito nei Musei Civici semplicemente presentando un documento di identità in biglietteria. La campagna "A Roma, la bellezza è di tutti" sarà declinata su affissioni, canali digitali e stampa e tutte le informazioni sull'iniziativa sono disponibili su: www.museiincomune-roma.it.

Da Industrie Fluviali, uno degli spazi culturali più dinamici della Capitale

Artigianato e gusto vintage nel weekend

Un weekend all'insegna della creatività, dello stile e del buon cibo prende vita da Industrie Fluviali, uno degli spazi culturali più dinamici di Roma. Dal 7 all'8 febbraio 2026, il complesso affacciato sul Tevere si trasforma in un grande contenitore di esperienze, accogliendo un evento dedicato all'artigianato, al vintage e al gusto, pensato per un pubblico eterogeneo e curioso. Per due giorni, Industrie Fluviali ospiterà una selezione di artigiani, creativi e collezionisti provenienti da Roma e da altre realtà italiane. Tra gli stand sarà possibile scoprire prodotti unici, realizzati a mano, che raccontano storie di passione, ricerca e sostenibilità. Gioielli artigianali, accessori, ceramiche, illustrazioni e oggetti di design convivranno in un percorso che valorizza il "saper fare" e l'identità delle produzioni indipen-



denti. Grande spazio sarà riservato anche al mondo del vintage. Abbigliamento, accessori e pezzi d'arredo di diverse epoche offriranno ai visitatori l'occasione di trovare capi originali e senza tempo, riscoprendo il fascino del riuso e della moda circolare. Un viaggio tra stili e decenni che parla di memoria, estetica e consapevolezza, sempre più centrale nelle scelte di consumo contemporanee. Non mancherà l'attenzione al gusto, con una proposta gastronomica pensata per accompagnare l'esperienza tra uno stand e l'altro. Cibo di qualità, street food creativo e bevande selezionate renderanno la visita ancora più piacevole,

trasformando l'evento in un vero e proprio momento di socialità e relax. Industrie Fluviali, con i suoi spazi ampi e versatili, si conferma così luogo ideale per unire cultura, convivialità e sperimentazione. L'evento rappresenta anche un'opportunità per vivere il quartiere in modo diverso, riscoprendo un'area della città che negli ultimi anni è diventata punto di riferimento per iniziative culturali e creative. Un fine settimana aperto a famiglie, giovani, appassionati e semplici curiosi, che potranno muoversi liberamente tra arte, vintage e sapori. Dal 7 all'8 febbraio 2026, Industrie Fluviali invita il pubblico romano a rallentare, esplorare e lasciarsi ispirare. Un weekend che celebra la creatività in tutte le sue forme, tra artigianato, stile e gusto, nel cuore di Roma.

Visite guidate, laboratori interattivi e percorsi educativi accompagneranno il pubblico alla scoperta dei meccanismi dell'evoluzione e della selezione naturale

Bioparco di Roma, domenica 15 febbraio Darwin day e promozione Carnevale

Un viaggio tra scienza e natura per scoprire come nasce la vita sulla Terra e perché adattarsi è la chiave della sopravvivenza. In occasione del Darwin Day il Bioparco di Roma celebra il padre della teoria dell'evoluzione con una giornata speciale domenica 15 febbraio, trasformando il parco in un laboratorio a cielo aperto per famiglie e bambini. Visite guidate, laboratori interattivi e percorsi educativi accompagneranno il pubblico alla scoperta dei meccanismi dell'evoluzione e della selezione naturale, le intuizioni che hanno rivoluzionato il pensiero scientifico moderno. E, vista la concomitanza con il Carnevale, spazio anche al divertimento: i bambini fino a 10 anni mascherati potranno entrare con tariffa ridotta a 10 euro invece di 14. La promozione sarà valida anche giovedì grasso e martedì grasso. La giornata è patrocinata da Banca del Fucino, entrata nell'ottobre 2025



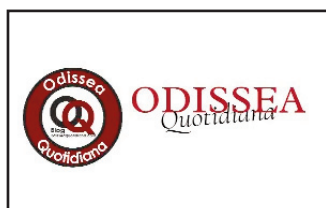
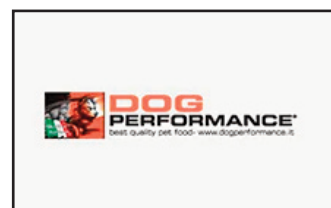
nella Fondazione Bioparco di Roma, con l'obiettivo di sostenere progetti legati alla biodiversità, all'educazione ambientale e alla tutela degli ecosistemi, soprattutto rivolti alle nuove generazioni. Cuore dell'evento sarà la nuova area educativa "Tra i rami dell'evoluzione", all'interno dell'Arca dei Giochi: un percorso immersivo tra

tunnel e stanze tematiche che riproducono l'albero evolutivo delle specie. Pannelli sagomati e illustrazioni guideranno i visitatori lungo milioni di anni di storia naturale. In programma anche "A passo con Darwin", quattro visite guidate di un'ora tra giraffe, zebre di Grevy, struzzi, nandù, lemuri, pinguini del Capo e foche

grigie, per capire dal vivo come ogni specie abbia sviluppato caratteristiche utili alla sopravvivenza. Un esempio su tutti: la giraffa ha lo stesso numero di vertebre cervicali dell'uomo, ma di dimensioni enormemente maggiori, dettaglio che le consente di raggiungere il cibo dove altri animali non arrivano. Dalle 11 alle 16 spazio al

laboratorio "Chi non si adatta è perduto", dove naturalisti mostreranno da vicino specie affascinanti come axolotl, camaleonti, pitoni reali e insetti stecco, spiegando strategie come mimetismo e neotenia. I partecipanti potranno anche toccare reperti reali - corna, palchi, vertebre di giraffa, uova di struzzo - per

comprendere concretamente il risultato di lunghi processi evolutivi. Non mancheranno infine i momenti dedicati ai pasti degli animali, raccontati dai keeper del Bioparco, per scoprire abitudini e curiosità di giraffe, elefanti asiatici, scimpanzé, otarie e pinguini. Per visite guidate e laboratori è richiesta la prenotazione direttamente all'ingresso nella giornata di domenica. Un'occasione per unire divertimento e conoscenza, seguendo le tracce di Darwin tra scienza, natura e meraviglia. Tutte le attività proposte domenica 15 febbraio sono comprese nel costo del biglietto. A completamento delle attività darwiniane a partire dal 9 febbraio e per tutto il mese sarà attiva una promozione rivolta alle scuole e ai gruppi in visita che potranno usufruire di un prezzo speciale prenotando i percorsi a tema evoluzione. Tutti i dettagli sul sito del Bioparco di Roma.



La manifestazione che porta nella Capitale l'eredità del Fool shakespeariano

Yorick Festival dal 7 al 17 a Roma

Dal 7 al 17 febbraio 2026 Roma diventa il palcoscenico del YORICK FESTIVAL, una manifestazione culturale che porta nella Capitale l'eredità del Fool shakespeariano, figura simbolica, ambigua e profondamente contemporanea. Un festival diffuso che attraversa luoghi emblematici della città, intrecciando teatro, arti performative, musica, incontri e riflessioni sul ruolo del "folle" come voce critica della società. Yorick, il celebre buffone evocato nell'Amleto di Shakespeare, è il punto di partenza ideale per un percorso che indaga il confine tra ironia e verità, gioco e tragedia, parola e silenzio. Il Fool non è soltanto un personaggio teatrale, ma una lente attraverso cui osservare il presente: colui che può dire ciò che altri non osano, che smaschera il potere e ribalta le gerarchie con il linguaggio del-

l'assurdo e della provocazione. Il festival si svolgerà in alcuni dei luoghi più suggestivi della Capitale, trasformandoli in spazi di dialogo e sperimentazione. Il Palazzo delle Esposizioni, con la Sala Auditorium, ospiterà eventi centrali del programma, mentre Palazzo Braschi, in piazza di San Pantaleo, e Palazzo Altompe, in via di Sant'Apollinare, accoglieranno performance e incontri capaci di dialogare con la storia e l'architettura dei luoghi. Il Museo Macro, in via Nizza, diventerà un laboratorio di contaminazione tra linguaggi contemporanei, mentre il Teatro Torlonia, in via Lazzaro Spallanzani, farà da cornice agli spettacoli teatrali. Il YORICK FESTIVAL propone un calendario ricco e articolato, che alterna spettacoli dal vivo, letture sceniche, concerti, installazioni e momenti di

confronto con artisti, studiosi e operatori culturali. Al centro, la figura del Fool come simbolo di libertà espressiva e di resistenza culturale, capace di parlare al pubblico di oggi con una sorprendente attualità. In un'epoca segnata da crisi, contraddizioni e trasformazioni profonde, il festival invita a riscoprire il valore della leggerezza come strumento critico. Ridere, provocare, mettere in discussione diventano atti necessari per comprendere la realtà e immaginare nuove prospettive. Con il YORICK FESTIVAL, Roma si conferma ancora una volta città aperta alla sperimentazione culturale, offrendo al pubblico dieci giorni di eventi che uniscono tradizione e innovazione, nel segno di un personaggio immortale capace di parlare, ancora oggi, con sorprendente lucidità.

Campidoglio, Celli: "Queste associazioni trasmettono da generazioni valori"

Premiate 22 società sportive centenarie

Si è tenuta oggi in Campidoglio la cerimonia di premiazione delle società sportive centenarie romane, iniziativa voluta dalla Presidenza dell'Assemblea Capitolina con il supporto del Coni Lazio e di Unasce, per rendere omaggio a realtà che da oltre un secolo contribuiscono alla crescita sportiva, sociale e culturale della città. Alla cerimonia hanno partecipato la presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli, l'assessore ai Grandi Eventi, Sport e Moda Alessandro Onorato, il presidente della Commissione Sport Ferdinando Bonessio, il delegato Coni Roma Andrea Burlandi, il presidente del Cip Lazio Giuseppe Andreana. Il riconoscimento è stato dedicato alla memoria di Gilberto Pascucci, figura autorevole e profondamente rispettata del panorama sportivo romano. "Con questo premio Roma



Capitale rende il giusto tributo a società che rappresentano una parte viva dell'identità cittadina. Sono realtà che hanno attraversato fasi storiche diverse e accompagnato lo sviluppo della Capitale, diventando nel tempo presidi educativi e sociali fondamentali. Lo sport è cultura, inclusione e futuro: queste associazioni trasmettono da generazioni valori come rispetto, lealtà e spirito di squadra. A tutte loro va la nostra gratitudine per quanto hanno costruito e per ciò che continueranno a rappresentare per Roma. Per questo stiamo lavorando ad una proposta di delibera per istituire un albo comunale per le società

centenarie e anche la Giornata dello Sport il 12 settembre", ha dichiarato la presidente dell'Assemblea Capitolina, Svetlana Celli. Ecco l'elenco delle società capitoline premiate: Reale Circolo Canottieri Tevere Remo; Accademia d'Armi "Musumeci Greco 1878"; Tiro a Segno nazionale - Sezione Roma; Società Ginnastica Roma; Circolo Canottieri Aniene; S.S. Lazio; Tennis Club Parioli Roma; SS Romulea; Club Alpino Italiano - Sezione Roma; Lega Navale Italiana - Sezione di Roma; Asd Borgo Prati; Audace Club Sportivo Roma; Circolo del Golf di Roma Acquasanta; Aero Club di Roma; SS Cristoforo Colombo; Moto Club Roma; Circolo Canottieri Roma; Società Romana della Caccia alla volpe; Automobile Club di Roma; Società Romana di nuoto; Ostia Antica Calcio; Trastevere Calcio.

Davanti alla sede del Coni alla vigilia dell'apertura delle Olimpiadi Milano-Cortina

Opera shock di Laika contro l'Ice

Alla vigilia dell'apertura di Milano-Cortina 2026, le Olimpiadi finiscono al centro di una polemica che va oltre lo sport. Davanti alla sede del Coni a Roma è comparsa una nuova opera della street artist Laika che accende il dibattito su immigrazione, diritti e valori olimpici, chiamando in causa la presenza dell'agenzia statunitense Ice. Un intervento visivo e politico destinato a far discutere. Il poster apparso davanti alla sede del Coni in viale Tiziano ritrae un agente dell'Ice che punta la pistola contro uno ski jumper. Dietro di loro la sagoma di una montagna rovesciata con il logo dei Giochi Olimpici, in cui il cerchio rosso diventa un mirino. "La presenza dell'agenzia anti-immigrazione è inammissibile", dichiara la street artist Laika. "Negli ultimi mesi tutto il mondo ha visto il suo vero volto: squadre alle dipendenze di Trump, razziste e violente, che compiono veri e



propri rastrellamenti in stile Gestapo. Sono coloro che hanno sparato in volto a Renee Good, che hanno crivellato di colpi l'infermiere Alex Pretti e che hanno arrestato Liam Connejos Ramos, un bambino di soli cinque anni". Secondo Laika, con la presenza dell'Ice ai Giochi "si uccidono valori fondamentali della Carta Olimpica, come la solidarietà e la lotta alle discriminazioni, valori che affermano il principio secondo cui lo sport è al servizio dello sviluppo al servizio dell'uomo, per favorire l'avvento di una società pacifica impegnata a difendere la dignità umana".

"Mi fa rabbia che il Cio e il Coni non abbiano preso una posizione netta e coerente con i propri valori e si siano girati dall'altra parte minimizzando la questione in quanto competenza esclusiva degli Stati e dei governi. Oggi tutto il mondo dello sport, e non solo, sta alzando la voce: non c'è spazio per razzismo, violenza o per chi minaccia la democrazia. La 'magia dello spirito olimpico' passa anche da questo", conclude Laika, che lancia un appello a "partecipare numerosi" alla manifestazione "Mobilitiamo la città - Ice Out" indetta per domani 6 a Milano.

Roberto Gualtieri: "I numeri di quest'anno confermano la sua crescita"

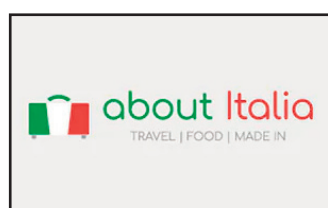
Roma-Ostia: obiettivo 15mila iscritti

È una delle gare podistiche più amate d'Italia e ogni anno richiama migliaia di runner professionisti e amatori: la Roma-Ostia Half Marathon torna a trasformare la Capitale in una grande pista a cielo aperto con l'obiettivo di superare i 15mila iscritti. Lo start dell'edizione numero 51 è previsto il prossimo 1 marzo. Dall'Eur fino al mare, la mezza maratona unisce sport, passione e paesaggio, attraversando alcuni dei tratti più iconici del quadrante sud di Roma. L'edizione di quest'anno è stata ufficialmente presentata in Campidoglio, alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri, assieme all'Assessore allo Sport, Turismo, Moda e Grandi Eventi, Alessandro Onorato. Per Gualtieri "la Roma-Ostia Half Marathon è da 51 anni un appuntamento immancabile per i podisti provenienti da ogni parte del mondo. Una manifestazione straordinaria su un percorso unico che racconta il rapporto



profondo tra Roma e Ostia, tra la città e il suo mare". "I numeri di quest'anno - aggiunge il sindaco - confermano la sua crescita: siamo infatti pronti a superare il record dello scorso anno e ad andare oltre quota 15 mila iscritti. È uno dei primi appuntamenti sportivi dell'anno nella Capitale, amatissimo dai turisti e un'eccezionale vetrina per il nostro bel litorale". "Abbiamo lavorato affinché la gara fosse sempre più apprezzata all'estero e i numeri ci hanno dato ragione: la percentuale degli iscritti dall'estero è salita dal 20% di 3 anni fa al 43% di questa edizione" ha sottolineato Alessandro Onorato. Oltre al fondatore e presidente

Luciano Duchi sono intervenuti il responsabile dei mass events di Rcs Sports & Events Luca Onofrio, il Presidente di Fidal Lazio Tenente Colonnello Fabio Martelli, l'head of marketing dept di Eurospin Luca Burgazzoli in rappresentanza del presidente Daniele Mion e l'educatrice del Centro Italiano di Solidarietà Don Mario Picchi Anna Mastroianni. A moderare la presentazione Laura Duchi, la race director della Roma-Ostia. Confermato il velocissimo tracciato degli ultimi anni, con la partenza dall'Eur e l'arrivo alla Rotonda di Ostia. Lo start è posizionato all'ombra del Palazzo dello Sport e i runner, dopo aver attraversato per un breve tratto gli ampi e scorrevoli viali del quartiere, raggiungeranno la Cristoforo Colombo che li condurrà sino al traguardo. Un percorso che da sempre rispecchia le caratteristiche tecniche della mezza maratona, con i suoi performanti 21,0975 chilometri.



Il piano sarebbe quello di ottenere la delibera della Giunta Comunale entro 15 giorni

Stadio della Roma, riunione in Campidoglio

Nella giornata di ieri è andata in scena al Campidoglio una riunione di maggioranza per lo Stadio della Roma. Di che cosa si è trattato? Come emerso, il piano sarebbe quello di ottenere la delibera della Giunta Comunale entro 15 giorni e subito dopo avviare il passaggio in almeno sei commissioni dell'Assemblea Capitolina. Lo scopo sarebbe quello di andare in aula entro fine febbraio per rispettare i termini in vista della candidatura per l'Europeo del 2032. In questi anni l'iter dello stadio della Roma è stato parecchio complicato, lungo e ampiamente dibattuto, diventando uno dei temi più discussi nel panorama cittadino e sportivo. Tra cambi di progetto, ostacoli burocratici, ricorsi e confronti politici, la realizzazione di un impianto di proprietà per il club giallorosso ha attraversato numerose fasi di stallo,

alimentando frustrazione tra tifosi e addetti ai lavori. Il percorso, iniziato con grandi ambizioni, si è spesso scontrato con la complessità amministrativa di una città come Roma, dove vincoli urbanistici, archeologici e ambientali rendono ogni grande opera particolarmente delicata. Nel tempo, il progetto ha subito revisioni sostanziali, adattandosi alle richieste delle istituzioni e alle mutate condizioni economiche, senza però riuscire a trovare una definitiva stabilità. Negli ultimi mesi, però, il clima attorno allo stadio sembra essere cambiato. Di recente, infatti, si percepisce una svolta concreta, che lascia intravedere una maggiore convergenza tra la società giallorossa e gli enti coinvolti. I dialoghi appaiono più costruttivi, i passaggi procedurali più chiari e, soprattutto, emerge una volontà condivisa di por-

tare finalmente a compimento un progetto ritenuto strategico non solo per la Roma, ma anche per lo sviluppo dell'area interessata. La realizzazione di uno stadio di proprietà rappresenterebbe un passo fondamentale per la crescita del club, sotto il profilo economico, sportivo e identitario. Un impianto moderno consentirebbe di aumentare i ricavi, migliorare l'esperienza dei tifosi e rafforzare il legame tra squadra e territorio. Allo stesso tempo, l'opera potrebbe generare benefici in termini di riqualificazione urbana e nuove opportunità per la città. Naturalmente, la prudenza resta d'obbligo. Dopo anni di attese e rinvii, l'ambiente romano ha imparato a non dare nulla per scontato. Tuttavia, i segnali recenti sembrano più incoraggianti rispetto al passato e alimentano un cauto ottimismo.

È cresciuto ancora l'impegno della famiglia americana nella squadra giallorossa

Friedkin: investito più di un miliardo



Friedkin boom: investito più di un miliardo nella Roma. Numeri alla mano, è cresciuto ancora l'impegno della famiglia Friedkin nella Roma. Dai dati del bilancio al 30 giugno 2025, analizzati da Calcio e Finanza, viene fuori che l'investimento complessivo della proprietà americana ha superato quota un mi-

liardo di euro. Nelle scorse settimane, per sorreggere il fabbisogno finanziario del club, il CdA giallorosso aveva deciso di far salire la cifra del tetto massimo dell'aumento del capitale da 650 a 800 milioni di euro, prorogandone l'esecuzione fino al 31 dicembre 2026. Tra acquisto delle quote e

successivi versamenti nelle casse del club, i Friedkin hanno finora investito 1,048 miliardi di euro: 199 milioni per l'acquisto della Roma, 25,9 milioni per l'opa e circa 824 milioni per la gestione societaria. Cifre che confermano la solidità e la continuità del progetto giallorosso sotto la proprietà americana.

Il dirigente giallorosso Claudio Ranieri: "Friedkin ci stanno pensando"

Francesco Totti, ipotesi ruolo nella Roma

Roma torna a interrogarsi sul possibile rientro di Francesco Totti in società. A riaccendere l'attenzione è Claudio Ranieri, che in un'intervista esclusiva a Sky Sport ha rimesso al centro la figura dell'ex capitano giallorosso e il suo legame con il club. L'ex tecnico giallorosso, oggi dirigente del club, ha sottolineato la centralità del nome Totti per la piazza romana e per la Roma. In merito a una possibile collocazione societaria, Ranieri ha dichiarato: "So che i Friedkin ci stanno pensando, mi auguro che Francesco possa essere davvero utile alla Roma anche perché è davvero parte della Roma". Il passaggio evidenzia come il tema sia attuale nella considerazione dei proprietari e come resti vivo il desiderio di valorizzare una bandiera che ha segnato la storia recente del calcio capitolino. Nei mesi scorsi Francesco Totti era tornato sul suo



ultimo anno in giallorosso, intervenendo al podcast Supernova di Alessandro Cattelan. L'ex numero 10 aveva ripercorso i momenti più delicati della stagione conclusiva: "A inizio anno mi dissero che avrei deciso io quando smettere, poi però quando si avvicinava la fine della stagione mi dissero che sarebbe stato il mio ultimo derby". Un passaggio che si lega a un periodo complesso, come raccontato dallo stesso Totti: "Qui in Italia ap-

pena arrivi a 36 o 37 anni per la gente non ti reggi più in piedi", ha continuato Totti, "quel periodo in cui non stavo bene, non fisicamente ma con il contesto che c'era intorno, sembrava che io giocassi contro tutto. Ogni volta sembrava che facevo qualcosa in più. Forse era la preparazione o la squadra o anche la mia bravura, ma ribaltavo sempre il risultato". Il possibile ritorno di Totti in un ruolo operativo nella Roma resta un argomento sensibile per la città e per la tifoseria. La prospettiva, rilanciata dalle parole di Ranieri, si inserisce nel solco dell'identità del club e del suo rapporto con le icone che ne hanno segnato la storia. In attesa di eventuali sviluppi ufficiali, il dibattito a Roma si concentra sull'opportunità di valorizzare una figura che continua a rappresentare un patrimonio sportivo e simbolico per la comunità giallorossa.

Il patto tra Sarri e Fabiani: proteggere il lavoro quotidiano e usare la Coppa come stimolo

Lazio: la Coppa per 'salvare' la stagione

In una stagione che fatica a decollare come previsto, in casa Lazio si fa strada una convinzione chiara: la Coppa può diventare la chiave per dare un senso all'annata. Maurizio Sarri e Fabiani, allenatore e direttore sportivo, sembrano aver stretto un vero e proprio patto silenzioso, fondato su realismo e ambizione controllata. L'obiettivo non è nascondere le difficoltà emerse fin qui, ma trasformarle in carburante per un percorso alternativo, capace di restituire fiducia all'ambiente e solidità al progetto. Il campionato ha mostrato una Lazio a tratti brillante, ma troppo discontinua per reggere il passo delle prime. Problemi di equilibrio, una fase offensiva meno fluida del solito e qualche passaggio a vuoto individuale hanno frenato la crescita della squadra. Sarri, fedele alla sua idea di calcio e poco incline agli strappi, ha però individuato nella Coppa il terreno ideale per ritrovare certezze:



partite secche, concentrazione massima e la possibilità di incidere anche senza la continuità richiesta da una lunga corsa in Serie A. Fabiani, dal canto suo, ha scelto una linea di sostegno totale all'allenatore. Niente processi affrettati né rivoluzioni dettate dall'umore del momento. Il dirigente sa bene che il valore della rosa non è improvvisamente evaporato e che un trofeo, o anche solo un cammino importante in Coppa, può cambiare la percezione della stagione. Non solo all'esterno, ma soprattutto nello spogliatoio, dove la fiducia è una moneta preziosa. La Coppa diventa così più di un obiettivo: è uno strumento. Vincere aiuta a vincere, e anche "solo"

arrivare in fondo può ridare slancio a una squadra che sembra aver smarrito parte della sua leggerezza. Sarri lo sa e, senza proclami, sta dosando energie e scelte proprio in questa direzione, affidandosi ai leader ma coinvolgendo anche chi finora ha trovato meno spazio. Per la Lazio non si tratta di scegliere una competizione a scapito dell'altra, ma di riconoscere le priorità del momento. Il patto tra Sarri e Fabiani è tutto qui: proteggere il lavoro quotidiano e usare la Coppa come leva per "addrizzare" una stagione che non è compromessa, ma che ha bisogno di una scossa. E nel calcio, spesso, una coppa può fare miracoli.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinova dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA